

stillano fino ad una quantità di *alcool* non superiore a dieci ettolitri all'anno, funzionano lambicchi che hanno una produttività non superiore ai dieci ettolitri all'anno. I privati possono servirsene senza essere soggetti ad una continua sorveglianza e senza alcuna spesa. Si servono di tale facoltà parecchi distillatori di vinacce e non hanno vigilanza alcuna a loro carico. Maggiori agevolanze, specialmente dal lato fiscale, non si potrebbero concedere, se non con una modificazione alla legge vigente perchè non è in facoltà del Ministero di diminuire o di accrescere una imposta: ed occorrerebbe una proposta che partisse dal Governo e che fosse dalla Camera approvata.

L'onorevole Credaro sa che entro il mese di maggio il Governo si è impegnato di presentare un disegno di legge per rimediare a molti degli inconvenienti che l'attuale legge sugli *alcools* ha prodotti.

Quindi, se egli crederà, in questa occasione di una discussione sul regime degli *alcools*, di fare delle proposte di maggiori agevolazioni per coloro che distillano vinacce per uso domestico, la sua proposta potrà essere presa in benevola considerazione dalla Camera, e potrà anche essere approvata; ma, finchè un disegno di legge in proposito non sarà presentato ed approvato, nessun Governo può diminuire od accrescere le imposte, anche in materia di *alcools*; altrimenti, andremo non al regime delle imposte dovute per legge, ma al regime delle imposte stabilite a seconda dell'arbitrio governativo: ciò che nè lui, nè io vogliamo di certo.

PRESIDENTE. L'onorevole Credaro ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CRE DARO. Con questa interrogazione ho voluto richiamare l'attenzione del Governo e della Camera su una condizione dolorosa che si verifica in alcune provincie, dove domina la piccola proprietà, nella coltivazione della vite.

E la condizione dolorosa è questa: che il vino non si vende, e le vinacce si buttan via, nel letame, perchè colla legge attuale non havvi convenienza a distillarle. Ora i piccoli proprietari domandano che si ritorni all'antico; ossia, alla legge con la quale era consentito di distillare per consumo domestico fino a 50 litri d'*alcool* o acquavite, senza pagare alcuna tassa. So che il Ministero non può far questo, senza una legge; ma, sapendo anche che è imminente la presentazione di un disegno che

deve modificare la legge vigente sugli *alcools*, ho voluto saggiare quale fosse il pensiero del Governo in proposito: se, cioè, esso volesse prendere in considerazione i desideri, ripetutamente, anzi, dico meglio, insistentemente espressi dai piccoli proprietari.

A me pare di potere interpretare le parole dell'onorevole sottosegretario di Stato come non contrarie ad una proposta che venisse fatta nel senso da me e da altri colleghi desiderata; e quindi, ringraziandolo della risposta datami, mi riservo, quando verrà in discussione il disegno di legge, che sarà presentato entro il mese, principalmente per impedire le frodi dei grandi proprietari e dei grandi industriali, mi riservo in quella sede di far proposte a vantaggio dei piccoli proprietari.

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Campi, per la divisione in due del comune di Casorezzo.

Si dia lettura di questa proposta di legge.

CIMATI, segretario, legge: (V. Tornata del 6 maggio 1909).

PRESIDENTE. L'onorevole Campi ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

CAMPI. La proposta che ho avuto l'onore di presentare alla Camera, era stata dalla Camera stessa approvata senza contrasto, nella passata legislatura.

Trasmessa questa proposta al Senato, vi è rimasta, per le vicende parlamentari, allo stato di relazione.

Questa è la ragione per la quale ho dovuto, un'altra volta, presentarla qui, raccomandandola vivamente all'approvazione dei miei colleghi. (*Bravo! Benissimo!*)

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiaro di consentire che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Campi.

PRESIDENTE. Coloro che approvano che questa proposta di legge sia presa in considerazione si alzino.

(È presa in considerazione).